

Lo scandalo. Udienza preliminare per i sei ex dipendenti

Monte dei Paschi, la banda del 5% dal Gup di Siena

IL GRUPPO DI BALDASSARRI

Sotto accusa per quattro anni e 271 operazioni di compravendita per un controvalore che supera i 2 miliardi di euro

Stefano Elli

MILANO

È iniziata ieri, a Siena, di fronte al Gup Alessandro Buccino Grimaldi, l'udienza preliminare nei confronti dei componenti della cosiddetta «banda del 5 per cento» dell'Mps. Si tratta di sei tra ex dirigenti, funzionari e dipendenti del Monte dei Paschi di Siena, quattro soci e dipendenti della londinese Enigma securities Ltd (nonché della società di diritto maltese omonima Enigma securities Ltd), oltre ai tre titolari di un'altra società svizzera di intermediazione finanziaria: la LambdaSa. In nomi più noti degli accusati sono quelli di Gian Luca Baldassarri, l'ex capo area finanza di Bmps, e di Alessandro Toccafondi, responsabile del settore trading della medesima area coordinata da Baldassarri. Accanto a loro, Pompeo Pontone e Giorgio Filippetto, il primo responsabile, il secondo dipendente del desk di Londra di Mps, e Antonio Pantalena e Italia Sinopoli, il primo funzionario dell'area finanza Mps e la seconda in forza alla partecipata Mps Finance.

Con loro David Ionni, Maurizio Fabris Fabrizio Cerasani e Luca Borroni (Enigma) e Alberto Torghele e Fabio Allocco (Lambda). Gli imputati debbono rispondere delle accuse formulate dai pm Antonino Nastasi, Giuseppe Grosso e Aldo Natalini (gli ultimi

due presenti in aula) di associazione per delinquere finalizzata all'esecuzione di più truffe aggravate ordite ai danni della banca senese.

Gli altri reati di cui gli imputati sono stati accusati (truffa) non sono stati oggetto dell'udienza poiché in prescrizione.

In altri termini gli imputati avrebbero organizzato un sodalizio finalizzato all'esecuzione di operazioni di trading finanziario con esito preordinato e sbilanciato a tutto vantaggio dei broker e a svantaggio della banca. I profitti derivanti dalle operazioni truccate sarebbero stati ripartiti tra i membri di quella che è stata ritenuta un'associazione a delinquere e in seguito dispersi in rivoli poco tracciabili, sulle cui destinazioni finali ha indagato a lungo il Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza.

Nel corso dell'udienza di ieri il Gup ha esaminato le richieste di costituzione di parte civile ammettendone una sola: quella della Banca Monte dei Paschi, parte offesa assistita dall'avvocato milanese Francesco Mucciarelli. Ha poi ascoltato le tesi dell'accusa e della banca. Le prossime udienze sono previste il 24 aprile, data in cui parleranno i difensori di Baldassarri, Filippo Dinacci (foro di Roma) e quello di Toccafondi, Filippo Cocco (foro di Rimini). Udienza successiva fissata all'8 maggio, giorno in cui è prevista l'audizione dei legali degli altri imputati. L'accusa nella sua ricostruzione dei fatti ha preso in considerazione quattro anni di operatività, dal 2008 al 2011: in dettaglio 95

sono state le operazioni in acquisto e 176 in vendita per un controvalore complessivo di 2.063.219.448 euro. Il margine prodotto per la società Enigma nel periodo considerato sarebbe stato di 6,6 milioni di euro di cui la maggior parte (5,95 milioni) sarebbe stato realizzato nei primi due anni.

Speculare lo schema operativo utilizzato dagli accusati con il broker Lambda: anche qui operazioni finalizzate a fare realizzare margini di profitto a vantaggio del broker e a svantaggio della banca. Le operazioni considerate dai pm e dal Nucleo valutario sono partite nel 2005 per proseguire sino a tutto il 2009. In acquisto 12 operazioni e 28 in vendita con una controparte fittizia (il Crédit Agricole Luxembourg Private) a schermare la reale ragione sociale delle controparti del Mps: individuate nella Atrium portfolio Sa, nella Vasco Shipping Sa e nella Lambda asset management tutte e tre riconducibili a Torghele e Allocco. A tutti gli imputati è stata contestata poi la transnazionalità del reato poiché l'organizzazione delle operazioni e la loro esecuzione avveniva ai quattro angoli del mondo: dalla Gran Bretagna a Malta, da San Marino a Singapore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

